



Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale

SANTOBONO PAUSILIPON

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO – PAUSILIPON
Via della Croce Rossa n. 8 – 80122 Napoli
CF/P.I 06854100630

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. **369** DEL **13 LUG 2018**
Struttura : U.O.C. Affari Generali

OGGETTO:
ADOZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'U.O.C. AFFARI GIURIDICO-LEGALI E CONTENZIOSO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO on line il **13 LUG 2018** per rimanervi 10 giorni

Esecutiva per decorrenza termini, trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 32/94,

il **24 LUG 2018**

Inviata al Collegio Sindacale con nota n° **1070** del **13 LUG 2018**

Nei casi di controllo preventivo, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 32/94, per la parte non disapplicata, (giusta circolari Regione Campania):

Trasmessa all'organo di controllo il _____

Ricevuta dall'organo di controllo il _____

Approvazione per decorrenza termini (40gg dal ricevimento) il _____

Approvazione con provvedimento di G.R. n. _____ del _____

Richiesta chiarimenti e/o sospensione termini con provvedimento G.R. n. _____ del _____

Annullamento con provvedimento di G.R. n. _____ del _____

13 LUG 2018

In data _____
La D.ssa Anna Maria Minicucci, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Santobono – Pausilipon", giusto decreto di nomina n. 61 del 28/04/2017, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Complessa proponente o che predispone l'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di tale Struttura con la firma apposta in calce, con l'assenso del Direttore del Dipartimento interessato, ove richiesto, ed acquisito il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha adottato il seguente provvedimento

Registrazione contabile
Come da allegata scheda contabile

13 LUG 2018

Segue delibera n. 369 del Pag. 2

Il Direttore UOC AAGG relaziona quanto di seguito riportato:

Premesso che con nota prot. n. 6764 del 19/04/2018, e successivi solleciti prot. n. 7699/2018, n. 8897/2018 e 9713/2018, il Coordinatore dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa e il Direttore della UOC Affari Giuridico-Legali e Contenzioso venivano incaricati dalla Direzione Amministrativa di elaborare una proposta di regolamento riguardante le attività di detta UOC;

Atteso che, con nota prot. n. 10781 del 29/06/2018, il succitato Coordinatore ha inoltrato al Direttore Amministrativo la proposta di regolamento per il funzionamento dell'UOC in argomento;

- che, con nota prot. n. 11072 del 04/07/2018 il Diritto Amministrativo ha trasmesso l'intera documentazione alla scrivente UOC per la predisposizione di specifico provvedimento di adozione secondo le indicazioni in detta nota espresse;

Viso l'art. 65, comma 1, del vigente Atto Aziendale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

Il Direttore UOC AAGG
Dr.ssa Simonetta Martino

Acquisiti altresì i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, che sottoscrivono per conferma

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giuseppe Gargiulo

Il Direttore Sanitario
Dr. Rodolfo Conenna

IL DIRETTORE GENERALE

Per tutto quanto in premessa espresso che qui si intende integralmente richiamato:

DELIBERA

1. Adottare il regolamento per il funzionamento dell'UOC Affari Giuridico-Legali e Contenzioso predisposto dal Coordinatore dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa e dal Direttore di detta UOC, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione.
2. Dare atto che lo stanziamento in bilancio del fondo di cui all'art.12 dell'allegato regolamento è subordinato al parere della Corte dei Conti, richiesto – su iniziativa del Coordinamento dei Direttori Amministrativi delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al Direttore Generale per la tutela della Salute.
3. Dare atto, altresì, che ad esito dell'eventuale parere positivo di cui al precedente punto 2) e del successivo stanziamento del fondo di cui trattasi, saranno corrisposti i compensi maturati dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Segue delibera n..... del..... Pag. 3

4. Trasmettere la presente deliberazione al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, al Coordinatore dell'Area di Staff della Direzione Amministrativa e alle UUOCC Amministrative.
5. Trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Trasparenza per la pubblicazione sul sito web aziendale.



IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Anna Maria Minicucci



369

13 LUG 2018

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA UOC AFFARI GIURIDICO- LEGALI E CONTENZIOSO

PARTE PRIMA

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina il funzionamento della UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon specificamente istituita per la tutela dei diritti e degli interessi dell'AORN Santobono- Pausilipon, che vi provvede attraverso:

- l'attività di assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio e nell'arbitrato;
- l'attività di consulenza legale.

Art. 2 Avvocatura interna

L'Unità Operativa Complessa Affari Giuridico- Legali e Contenzioso provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi dell'A.ORN. Santobono-Pausilipon secondo le norme contenute nel presente regolamento.

La stessa è collocata in posizione di Staff alla Direzione Amministrativa, come previsto dall'Atto Aziendale.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'attività della UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso è informata a principi di indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, in ossequio alla Legge 247/12.

La UOC è strutturata in modo che sia assicurata la piena indipendenza ed autonomia nella trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente, conseguentemente deve essere fornita di strumentazione tecnica e di studio, nonché di personale di supporto e di quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività professionale, il tutto qualitativamente e quantitativamente adeguato.

Gli Avvocati sono tenuti al rispetto delle norme di organizzazione dell'Azienda e delle linee programmatiche alle quali raccordano la propria attività concorrendo in via strumentale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

Agli Avvocati interni si applicano le norme che regolano i rapporti di impiego dei dipendenti pubblici.

L'Azienda promuove l'applicazione degli istituti contrattuali connessi alla specificità dell'attività svolta, caratterizzata da autonomia, alta professionalità, competenza e responsabilità anche esterna, al fine di riconoscere un inquadramento normativo ed economico adeguato al ruolo professionale.

Art. 3 Obblighi formativi

Gli Avvocati interni hanno l'obbligo di formazione continua, ai sensi delle previsioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 4 Funzioni



La UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso, nell'ambito delle linee di indirizzo generale fornite dalla Direzione Amministrativa, è addetta al patrocinio e consulenza e provvede alla gestione del contenzioso, sia attivo che passivo, mediante la rappresentanza, assistenza e difesa della Azienda nei giudizi in cui essa è parte, innanzi alle Autorità Giurisdizionali, ovvero innanzi agli organismi di mediazione obbligatoria, nelle materie previste dall'art. 5 del D.Lgs.n.28\2010 e s.m.i. e svolge le seguenti funzioni:

- attività di ricerca e di consulenza giuridica;
- redazione di pareri su tematiche controverse;
- procedure di conciliazione, arbitrato, mediazione; transazione;
- gestione del contenzioso giudiziario;
- rappresentanza e difesa in giudizio dell'Azienda innanzi all'A.G.A. (T.A.R. e Consiglio di Stato), all'A.G.O. (Giudice di Pace, Tribunale, Corte d'Appello, Corte di Cassazione), alla Corte dei Conti ed alle Commissioni Tributarie (Provinciale e Regionale);
- controllo e liquidazione parcelle di propria competenza;
- istruttoria e proposizione atti deliberativi di competenza;
- adozione provvedimenti dirigenziali;
- gestione dei rapporti con gli studi legali esterni cui sia stata affidata la tutela giudiziaria dell'Azienda ovvero siano stati richiesti pareri e consulenze;
- recuperi crediti;
- referente SIMES, referente Legalapp;
- gestione patrimonio immobiliare per gli aspetti legali e gestionali;
- ogni ulteriore attività di supporto che la Direzione Strategica intenda affidare alla UOC.

Art. 5 Specificità Organizzative

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n°90\14, così come convertito ex L. n°114\14, l'assegnazione delle singole vertenze agli Avvocati interni, avviene in ragione delle competenze e delle conoscenze professionali specifiche, della loro peculiare specializzazione, dei carichi di lavoro, della eventuale trattazione di precedenti relativi alla medesima tematica, garantendosi in ogni caso la parità di trattamento.

La natura del ruolo svolto dagli Avvocati aziendali implica modalità di espletamento delle prestazioni - da rendersi spesso presso sedi esterne, ed in orari spesso diversi ed ulteriori da quelli stabiliti per il restante personale - che ne garantiscano la necessaria autonomia organizzativa ed eventuale flessibilità oraria.

E' fatto obbligo all'Avvocato di attestare la propria presenza in servizio mediante la rilevazione a mezzo badge elettronico.

In ipotesi di impegni esterni o se la particolare articolazione degli orari delle udienze, ne impediscano il rientro in sede, l'Avvocato è tenuto ad utilizzare il sistema di rilevazione presenze in uso.

Art. 6 Consulenza legale e formulazione di pareri

Gli Avvocati forniscono, supporto giuridico, di natura consultiva, alle strutture aziendali richiedenti, ferma ed impregiudicata restando, s'intende, la piena autonomia decisionale di queste ultime, nell'assunzione delle determinazioni di competenza, definitive del pertinente iter amministrativo.

Le strutture aziendali richiedono il parere agli avvocati interni, a mezzo del proprio Dirigente/Responsabile per iscritto, su problematiche di particolare perplessità giuridica formulate

13 LUG 2018

369

con specifici quesiti, attraverso nota protocollata da inviare per conoscenza al Direttore Amministrativo.

Art. 7 Dovere di Collaborazione

La UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso, ai fini delle espletamento delle attività istituzionali ed alla tempestiva costituzione in giudizio, acquisisce dalle Strutture interessate, che hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione, i chiarimenti, le notizie, i documenti e i provvedimenti e quanto altro necessario alla istruttoria ed alla gestione del contenzioso a tutela degli interessi aziendali.

Art. 8 Atti sottratti all'accesso

Ai sensi dell'art.16, comma 2° della Legge 15 febbraio 2005, n. 15 ed in virtù del dovere di "segreto professionale", sancito a più riprese dal Codice Deontologico Forense, per la professione di avvocato, sono sottratti al diritto d'accesso i pareri resi, in relazione a liti potenziali od in atto, pareri resi, in ordine all'orientamento della condotta aziendale, atti defensionali e relative consulenze tecniche, corrispondenza inerente ai suddetti atti.

Art. 9 Incompatibilità

In materia d'incompatibilità, ai dirigenti-avvocati aziendali si applicano le seguenti norme:

- art.3 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito in Legge 22 gennaio 1934, n. 36 e s.m.i.;
- artt.3 e 5 del D.P.R. 31 dicembre 1993, n. 584 e s.m.i., sugli incarichi consenti e vietati agli avvocati dello Stato;
- art.53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- art.18 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247 e s.m.i. .

Art. 10 Compensi agli avvocati interni

Agli Avvocati dell'Azienda iscritti nell'elenco speciale ed esercente effettivamente le funzioni di patrocinio legale Aziendale , vengono riconosciuti , giusto quanto disposto dall'art.9, Decreto-Legge 25 maggio 2014, n. 90, convertito con la Legge 11 agosto 2014, n. 114, i compensi professionali previsti dal vigente regolamento, di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, nei casi di:

- pronunce giudiziarie favorevoli all'Ente, anche non definitive, con liquidazione giudiziale a carico della parte soccombente;
- pronunce giudiziarie favorevoli all'Ente, anche non definitive, con compensazione totale o parziale delle spese processuali;

Si considerano favorevoli tutte le sentenze che definiscono il grado di giudizio con esito favorevole per l'Azienda, anche quando non decidono il merito della controversia: pronunce che dichiarano il difetto di giurisdizione o l'incompetenza del Giudice adito, la nullità e/o l'irricevibilità del ricorso, rinuncia al ricorso o agli atti del giudizio, la perenzione, la cessazione della materia del contendere, la mancata comparizione delle parti all'udienza, la carenza di legittimazione passiva, l'estinzione per inattività delle parti per perenzione.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, vengono in considerazione tutti i provvedimenti giurisdizionali che definiscono la controversia (sentenze, decreti, ordinanze) a cognizione piena o sommaria, nonché i provvedimenti emessi da mediatori, collegi arbitrali, Presidente della Repubblica.



Agli avvocati vengono riconosciuti gli onorari previsti dal DM 55/2014 per la fase stragiudiziale in caso di definizioni transattive delle controversie.

La corresponsione dei compensi professionali, relativi a pronunce favorevoli con liquidazione giudiziale degli oneri di lite a carico delle parti soccombenti, può avvenire solo a seguito dell'effettivo introito di detti oneri.

Alle sentenze favorevoli sono equiparate le transazioni successive all'instaurazione di una lite.

Art 11 Liquidazione compensi professionali

I compensi professionali dovuti derivanti sia da pronunce con condanna della controparte a rimborso delle spese che da pronunce con compensazione totale o parziale delle spese, sono ripartite in parti uguali in favore degli avvocati interni fatta eccezione per le cause innanzi alle Magistrature Superiori, per le quali sono riconosciute solo all'avvocato costituito.

Nel caso di pronunce giudiziarie favorevoli che pongono a carico della parte soccombente le spese e competenze di lite, le stesse vengono recuperate dalla UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso. I versamenti sono, quindi, incassati e contabilizzati nell'esercizio di competenza, in attesa della ripartizione da effettuare, anche attraverso la veicolazione su apposito conto che verrà individuato dalla competente U.O.C. Gestione Economico-Finanziaria.

I suddetti compensi sono erogati, tramite provvedimento dell'U.O.C Gestione Risorse Umane a seguito di presentazione, da parte del Direttore della UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso, di specifica documentazione necessaria alla liquidazione (delibera d'incarico, sentenza favorevole, attestazione da parte della UOC GEF dell'avvenuto incasso delle spese legali di soccombenza, etc.). In caso di sentenza favorevole, recante compensazione totale o parziale delle spese processuali a carico del soccombente, il Direttore della UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso unitamente all'avvocato che ha trattato la causa, redige apposita "notula analitica", debitamente datata e firmata, relativa alle spettanze correlate (diritti, onorari e spese generali forfetizzate), allegando delibera di incarico e sentenza favorevole.

I compensi professionali verranno, quindi, così attribuiti:

- per il 15% all'Azienda Santobono Pausilipon;
- per il 80% da destinare agli Avvocati;
- per il 5% al personale di supporto in servizio presso la UOC

Agli avvocati spetta la retribuzione di risultato legata al raggiungimento degli obiettivi della UOC.

Art. 12 Limiti di stanziamento per i compensi.

La liquidazione dei compensi professionali riconosciuti agli Avvocati interni ai sensi dell'art 9 comma 6) della Legge 114/2014 maturati in tutti i casi di pronunciata compensazione delle spese, secondo le tariffe professionali vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, è subordinata allo stanziamento in bilancio di apposito fondo di spesa dedicato. In ogni caso il compenso spettante agli Avvocati dipendenti ai sensi del presente Regolamento non può superare il limite individuale dell'importo del trattamento economico lordo annuale.

13 LUG 2018

I compensi professionali in quanto corrisposti al legale interno in costanza di rapporto di lavoro subordinato hanno natura retributiva e sono soggetti a contribuzione ai fini del trattamento di previdenza e quiescenza.

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 1, comma 208, della L. 266\2005, le somme finalizzate alla corresponsione di compensi professionali comunque dovuti al personale dell'avvocatura interna delle amministrazioni pubbliche, sono da considerare comprensive degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, il cui versamento l'Azienda effettuerà con imputazione e prelievo diretto dei relativi importi dallo stanziamento finalizzato. I suddetti compensi, pertanto, sono da considerarsi al lordo degli oneri riflessi e al netto IRAP.

PARTE SECONDA

INCARICHI AD AVVOCATI ESTERNI

Art. 14 Modalità di conferimento degli incarichi agli avvocati esterni

L'incarico di patrocinio legale a professionista esterno è affidato ad opera del Direttore Generale, nel rispetto dei principi di trasparenza, allo scopo di palesare all'esterno le ragioni che inducono a riporre la fiducia su un determinato professionista.

La scelta del professionista dovrà essere operata all'interno della singola specifica sezione della short list, con particolare riguardo alla materia oggetto della vertenza, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi.

Per i gradi di giudizio successivi al primo è riconosciuta una preferenza al professionista che ha seguito il primo grado, allo stesso modo nel caso di giudizi tra loro connessi in relazione ai fatti o agli atti oggetto di controversia.

Per il compenso ai professionali si fa riferimento alle "TABELLE PARAMETRI FORENSI", attualmente contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55.

Nel momento in cui il professionista accetta il singolo incarico deve rilasciare apposita dichiarazione sull'inesistenza di conflitto di interessi in ordine all'incarico affidato, in relazione a quanto disposto dall'art. 24 del Codice deontologico forense, e dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché indicare i dati relativi alla propria polizza RC professionale.

Tenendo presente la prioritaria necessità di conseguire obiettivi di risparmio delle risorse di bilancio, al legale incaricato sarà, in linea di principio, corrisposto un compenso professionale non superiore ai "minimi tariffari vigenti".

La liquidazione delle competenze professionali avverrà, all'esito del grado di giudizio, fatta salva la possibilità per il legale di chiedere la corresponsione delle spese vive documentate.

L'incarico professionale costituisce oggetto di apposita pubblicazione sul sito web aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. .

Art. 15 Rapporti con i legali esterni

La UOC Affari Giuridico- Legali e Contenzioso segue l'evolversi del contenzioso affidato al patrocinio di professionista esterno; pertanto, all'atto dell'incarico dovrà formularsi espressa richiesta al legale di puntuali aggiornamenti scritti circa stato del giudizio, nonché di trasmettere



copia degli atti difensivi e comunicare fatti o circostanze idonei ad incidere significativamente sui futuri sviluppi della controversia, anche informando gli Uffici/Strutture interessati.

Ai fini dell'aggiornamento del fondo rischi aziendale, al legale del libero foro dovrà essere chiesta, subito dopo il conferimento dell'incarico, una valutazione probabilistica del rischio di soccombenza con indicazione del valore economico dell'eventuale detta soccombenza e della presumibile data di chiusura della causa.

Qualora durante lo svolgimento del processo vengano evidenziate dal patrocinatore aziendale proposte transattive e/o conciliative giudiziali, UOC Affari Giuridici e Legali dovrà, in ogni caso, acquisire dal legale esterno parere scritto, in ordine alla congruità giuridico-economica della delineata ipotesi di anticipata definizione della lite.

Art. 15 Clausola di salvaguardia

In caso di sopravvenute norme nazionali, legislative e contrattuali, modificative della disciplina oggetto del presente Regolamento, l'Azienda si uniformerà al nuovo contesto normativo.

Nell'eventualità di nuova regolamentazione legislativa dei parametri forensi rispetto a quella di cui al D.M. 10 marzo 2014, n. 55, l'Azienda applicherà automaticamente i valori tabellari di riferimento, ferma ed impregiudicata la piena efficacia di tutte le altre compatibili disposizioni regolamentari.

Art. 16 Norme finali

Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte del Direttore Generale e sarà pubblicato sul sito web aziendale.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, valgano le previsioni normative e regolamentari vigenti.

